

Cavallermaggiore, 03 Giugno 2022

Oggetto: Verbale a seguito dell'assaggio del pranzo presso la scuola dell'Infanzia Statale di Cavallermaggiore "Giardino delle Rose"

La sottoscritta, Mazzara Elisabetta, in qualità di membro della Commissione Mensa, in data odierna si è recata presso la scuola dell'Infanzia Statale di Cavallermaggiore "Giardino delle Rose", con la finalità di fornire una valutazione critica e oggettiva sulla qualità degli alimenti proposti per il pranzo del giorno e sulla gestione del momento dedicato alla condivisione del pasto.

Poco prima delle 12, guidati dalle maestre, i bambini si sono recati in fila ordinata in bagno per il lavaggio delle mani e, sempre mantenendo la fila a due a due, si sono accomodati ai tavoli della sala adibita a refettorio.

I tavoli erano già apparecchiati con tovaglioli, bicchieri e posate, una porzione di pane (circa mezzo panino); i posti distanziati tra loro in modo appropriato. Da una postazione laterale, l'addetta alla mensa, equipaggiata come da norme sanitarie (copicapo, grembiule), riempie i singoli piatti che vengono, poi, portati ai bambini seduti, con il supporto del personale ausiliario.

Oggi, il menu era in linea con quanto comunicato a inizio anno, e prevedeva:

- Pasta al pomodoro
- Piselli e uovo sodo (1/2 porzione)
- Insalata di pomodori

La frutta non è prevista a fine pasto, in quanto già data a metà mattinata, in linea con le indicazioni guida e anche al fine di evitare inutili sprechi.

La pasta era assolutamente ben cotta, di ottima qualità e consistenza, ben condita e gustosa. Il formaggio sopra è a richiesta del bambino. La quantità è giusta e, su alzata di mano, viene dato il bis (in modo contenuto, senza esagerare, per permettere di mangiare anche il resto).

Il secondo prevedeva nel piatto mezzo uovo sodo, un assaggio di piselli e di insalata di pomodori, così da invogliare il bambino ad assaggiare un po' di tutto. In questo modo, si vince un po' la diffidenza che i bambini possono avere per determinati tipi di alimenti (come lo stesso uovo sodo abbinato ai piselli). Anche in questo caso, il bis è su alzata di mano del bambino; molti hanno gradito il secondo assaggio di pomodori e piselli.

Le maestre incoraggiano i bambini più diffidenti, a provare ad assaggiare ciò che hanno nel piatto, li invitano a stare seduti al loro posto, ad alzare la mano se gradiscono altro, a non giocare con il cibo. Almeno durante il primo, le maestre ricordano di non chiacchierare troppo, così da rimanere focalizzati sul pranzo. Sistematicamente l'addetta alla mensa gira tra i tavoli per controllare se qualcuno gradisce altro, pane incluso (non viene servito, se ancora presente la porzione sul tavolo e, nel caso, viene servito con l'apposita pinza).

A inizio pasto, il bambino addetto per quel giorno, provvede a dare, a silenzio avvenuto, il buon appetito e, a fine pasto, a passare con il cestino dell'umido per la raccolta dei tovaglioli.

Dopo circa 45 minuti, terminato il pranzo, le maestre aiutano i bambini a liberare la sala per dedicarsi al gioco.

Nel complesso il pasto è ben condito, saziante in modo adeguato, senza eccessi di sale, ma, comunque, gustoso ed apprezzabile.

Il clima di convivio è piacevole, senza troppa confusione.

Fornisco, quindi, un giudizio positivo in fatto di qualità, quantità e cordialità.

Elisabetta Mazzara